Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 128

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 9 Maggio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5623 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È istituito un Nostro consolato alla residenza di Kiel (Prussia).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il Num. MMCCCLIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti di costituzione della Società di colonizzazione per la Sardegna, in Genova;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, ed i Nostri decreti del 30 dicembre 1865 e del 5 settembre 1869, relativi alle Società per azioni, n. 2727 e 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima col titolo di *Società di colonizzazione per la Sardegna*, costituita in Genova per deliberazione del 27 giugno 1869 dell'assemblea generale degli azionisti, colla quale si approvò l'operato del Comitato promotore istituito in Firenze per atto notarile del 9 luglio 1868, rogato P. Golini, è autorizzata ed è approvato il suo statuto firmato A. Nani, certificato il 21 luglio 1869 F. Gatti, notaro in Genova, mediante la osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Lo statuto succitato della Società di colonizzazione per la Sardegna è modificato come in appresso:

a) Il primo paragrafo dell'articolo 5 è riformato in questa guisa:

« Il capitale sociale, estensibile a 4000 azioni di lire 250 caduna, è per ora stabilito in lire cinquecentomila e composto di 2000 azioni, per l'impianto della prima colonia agricola nella valle di Coghinas. Per la emissione della seconda serie di 2000 azioni e per ulteriori aumenti di capitale è necessaria la autorizzazione governativa. »

b) All'art. 22 si aggiunge questo comma: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale potrà però nominare volta per volta nel suo seno il presidente. »

c) L'articolo 23 dirà in fine ancora: « mandatari temporanei e revocabili, secondo l'articolo 129 del Codice di commercio. »

d) Nell'articolo 37, alle parole « avrà voto deliberativo » sono sostituite le altre: « avrà voto consultivo. »

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire cento nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il giorno 6 del corrente maggio fu aperto in Conversano (provincia di Bari) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli sotto il N. 94088, per lire 30 di rendita a favore di Granata Paolo Antonio fu Innocenzo, nonchè dell'assegno provvisorio pure del consolidato 5 0/0, N. 25317, di lire 4, intestato al detto Granata, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Granata Paolo Antonio del vivente Innocenzo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, 11 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 72701 di lire 5, e N. 24114 di lire 175, entrambe a favore di Pitlvo Sofia fu Antonio Smid, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Pitlvo Sofia fu Antonio Smink vedova di Teodoro Duclese.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 15 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Prima pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolid. 5 0/0	39522	Legato Offredi, in amministrazione del parroco, per tempo, della chiesa arcipretale di Bonemerse, provincia di Cremona . . . . L.	20 »	Milano
	21766	Molinari Maddalena, fu Carlo . . . . »	45 »	»
Consolid. 3 0/0	1749	Cappellania Ghezzi in Cicognola, provincia di Como »	372 »	»
	1750	Detta . . . . »	51 »	»
Consolid. 5 0/0	73786	Dalponte Angelo, del vivente Felice, domiciliato in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre Felice (annotata) . . . . . . »	90 »	Torino
	49548	Parrocchia di Santa Maria in Ziona, frazione di Carro (provincia di Levante) diocesi di Genova . . . »	80 »	»
	47472	Cafferata Augusto fu Colombo, domiciliato in Genova »	100 »	»
	47473	Cafferata Domenico fu Colombo, domiciliato in Genova . . . . »	100 »	»
	47474	Cafferata Virginia, nubile, fu Colombo, domiciliata in Genova . . . . »	100 »	»
	47475	Cafferata Luigia, nubile, fu Colombo, domiciliata in Genova . . . . »	100 »	»
	47476	Cafferata Giovanna, nubile, fu Colombo, domiciliata in Genova . . . . »	100 »	»
	24491	Congregazione di Carità di Mombercelli . . . . . »	330 »	»
	24492	Detta . . . . »	85 »	»
	24493	Detta . . . . »	225 »	»
	24494	Detta . . . . »	35 »	»
	24496	Comunità di Montegrosso d'Asti . . . . »	10 »	»
	24497	Detta . . . . »	10 »	»
	24498	Congregazione di Carità di Montegrosso d'Asti . . »	10 »	»
	24499	Detta . . . . »	15 »	»
	24500	Detta . . . . »	5 »	»
	50189	Congregazione di Carità d'Agliano (Asti) . . . . . . »	50 »	»
	50190	Congregazione di Carità per il legato pio Notari in Agliano d'Asti . . . . »	60 »	»
	50191	Legato pio Notari in Agliano d'Asti . . . . »	175 »	»
	50192	Congregazione di Carità in Agliano (Asti) . . . . »	90 »	»
	3833	Congregazione di Carità di Mombercelli . . . . . »	10 »	»
	24488	Comunità di Montaldo Scarampi, provincia d'Asti . . »	40 »	»
	59458	Congregazione di Carità eretta in Montegrosso d'Asti »	5 »	»
	104040	Congregazione di Carità di Agliano (Asti) . . . . »	75 »	»
	117723	Congregazione di Carità di Montegrosso d'Asti . . »	225 »	»
	42389	Abolita Compagnia di Gesù in Palermo, rappresentata dal Demanio dello Stato (annotata d'affrancamento) . . . . »	300 »	Palermo
	5970	Carrozza Pallavicino Giovanni, Carmela, Maria e Concetta fu Giovanni, rappresentati da Lo Monaco Concetta, madre e tutrice, domiciliata in Messina »	25 »	»
	18431	Detti . . . . »	5 »	»
	6812	Gafà Ferla Matteo fu Pietro, domiciliato in Chiaromonte (con vincolo) (Assegno provvisorio) . . . . . . »	3 »	»
Monte Veneto Creazione 27 agosto 1820	10867 / 2518	Prebenda parrocchiale di San Giovanni Battista in Bonavigo . . . . valuta austriaca fiorini	288 05	Milano
Consolid. 3 0/0	7925	Chiesa Propositura di Poppi . . . . L.	51 »	Firenze

Firenze, addì 2 maggio 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri, domenica, dopo mezzogiorno, un bel numero di scienziati e colte persone si trovavano, per invito della Direzione del nostro Museo di fisica e storia naturale, riunite a simpatico ed istruttivo convegno nelle sale di quel ricco istituto. Il corpo insegnante faceva gli onori di casa con cortesia squisita, e tratteneva gli intervenuti colla esposizione di nuovi esperimenti e di nuove collezioni. Il professore Maurizio Schiff faceva vedere alcuni fenomeni luminosi delle correnti elettriche nel vuoto. Il prof. Ugo Schiff esperimentava con un nuovo polariscopio. Si ammiravano bei saggi minerali e d'impronte fossili, rare piante aggruppate con gusto nelle sale delle collezioni botaniche, collezioni di animali impagliati o conservati nello spirito, che dimostravano coll'attualità dei fatti, come e con questa operosità in quei laboratorii si seguono i progressi delle scienze d'osservazione.

Verso la fine della conversazione una parte degli intervenuti visitava le collezioni di paleontologia sempre belle e ricche, e nelle quali si notavano specialmente alcuni di quei preziosi fossili ben disposti in nuovi scaffali.

Questo bello ed utile trattenimento lasciò in tutti il desiderio che le sale del Museo con maggior frequenza e in modo meno straordinario fossero aperte a scientifici convegni, i quali non possono a meno di rendere più popolare la scienza e cattivarle l'amore anche de'profani.

— L'*Italia Militare* annunzia che

La 1ª compagnia del 1° reggimento d'artiglieria, da Piacenza è trasferta a Pavia.

La 5ª id. id., da Pavia id. a Verona.

La 3ª id. del 3° id., da Verona id. a Mantova.

La 3ª id. del 4° id., da Mantova id. a Venezia.

— S. A. R. la Principessa Margherita, accompagnata da una dama d'onore, principiava la visita alle scuole comunali femminili di Milano, recandosi in quella di S. Simpliciano.

Erano a riceverla il sindaco comm. Belinzaghi, il sopraintendente scolastico assessore cav. Molinelli, l'ispettore conte Greppi, la direttrice e il corpo insegnante.

S. A. visitò accuratamente tutte le classi delle scuole, e le ragazzine diedero saggi della loro istruzione, recitando un adatto complimento. Una di esse, a nome di tutte le classi, presentò alla Principessa un magnifico mazzo di fiori con nastro bianco, ricamato in oro e portante le sue cifre.

La Principessa Margherita aggradì moltissimo quel dono e lo fece recare tosto al suo palazzo. Prima di partire baciò affettuosamente alcune ragazzine e disse d'essere rimasta soddisfatto della tenuta delle scuole e dell'istruzione impartita in esse.

Giovedì scorso il Principe Umberto recossi a visitare l'opificio industriale di decorazioni in terra cotta del signor Andrea Boni, posto fuori di porta Garibaldi.

Ieri S. A. R. il Principe Umberto diede un pranzo di 50 coperti. Fra i convitati notavansi i presidenti e i procuratori generali del tribunale civile e d'appello; tutta la direzione degli asili infantili; il vicepresidente degli istituti ospitalieri; il presidente della Congregazione di carità; il presidente della Società operaia, ecc. ecc.

— Il Museo archeologico di Milano ha ricevuto in questi giorni dalla Giunta municipale i sottodescritti oggetti trovati non ha guari nell'eseguirsi gli scavi in piazza del Duomo per la esecuzione del canale di fognatura:

Due speroni in bronzo, estratti da una tomba alla profondità di circa due metri dal livello della piazza.

Frammenti di piastrelle di marmi diversi, tolti in parte da un pavimento, e in parte dal rivestimento di una camera, spettante ad un edifizio romano, di cui si rinvennero alcuni avanzi in quella località.

Quattro monete di Milano in argento coll'effigie di Enrico II o III.

Due piccole monete sforzesche.

Una moneta in bronzo germanica.

Due piccole monete romane in bronzo del Basso Impero.

Una moneta romana in bronzo dell'imperatore Filippo Seniore (anno 244-49 dell'èra cristiana.)

— Fu pubblicata la dispensa quinta del tomo XV degli atti del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, nella quale sono stampati i seguenti lavori:

Monografia delle acque minerali delle provincie venete: Costituzione geologica dei monti Euganei del m. e. Pirona. — Delle nebbie, nebbioni, pioggie ecc. Relazione storico-critica del m. e. Zantedeschi. — Sull'energia realmente posseduta da una

APPENDICE

L'EGITTO

NOTE STORICHE E STATISTICHE

DI

G. REGALDI

(Continuazione — V. n. 72, 73, 87, 88, 89, 103, 104, 105 e 127)

Presentammo una cortese lettera di Lesseps al signor Eugenio Larousse, ingegnere capo di una delle tre divisioni del canale, ed egli, dandoci a guida il signor Adolfo Gerard, suo impiegato, ci fece condurre ai lavori dell'idraulica impresa, sul piroscafo num. 8, al servizio della Compagnia del canale. Io solcai la prima volta le acque dell'Eritreo, che fino dalla giovinezza mi scaldò la mente sulle pagine della Bibbia, ripetendomi il cantico di Mosè trionfatore del sommerso Faraone. Ad oriente io salutava le solenni montagne della Siria, che conducono alle memorabili vette del Sinai; e, mentre sulla sponda passavano carovane di cammelli in viaggio pei deserti dell'Arabia, l'ospitale piroscafo varcava le acque del vecchio porto, e quivi il cortese Gerard ci fece scendere ad ammirare il vasto e comodo bacino di carenaggio, una delle principali opere che attestano la magnificenza e l'operosità di S. A. il Khedive. Quel bacino commesso di grosse pietre, ha 140 metri di lunghezza, nell'entrata ne ha nove di profondità, ed ha da trenta a quaranta metri di larghezza.

Risalito il piroscafo, passammo innanzi alla rada, in cui erano ancorate molte navi mercantili di nazioni diverse, ed appressandoci all'imboccatura del canale, il signor Gerard, distesa la destra verso oriente, mi disse: « Guardate là in fondo: alla distanza di pochi chilometri, colà mormorano le fontane di Mosè, che alimentano un' oasi coltivata da europei, dietro la quale vedete giganteggiare le siriache montagne ».

Di poi, voltosi ad occidente, mi additò la prossima arida roccia del monte Attaka, le cui falde esterne scendendo quasi a picco nel mare contribuiscono alla sicurezza di quella rada.

Entrammo anelanti nel sospirato canale, che con varia larghezza e profondità si prolunga fino a Porto-Said, mescolando le verdi acque dell'Eritreo colle azzurre del Mediterraneo, a benefizio immenso della universa civiltà. Andammo alla *Quarantena*, dove un tempo convenivano i pellegrini reduci dalla Mecca, ed ora è la stazione principale degli operai del Canale. Se ne contarono sino a diecimila. Mi si disse che ne rimanevano due mila per compiere i lavori.

Percorrendo le acque del Canale, s'incontrano spesso le giganti draghe, strumenti idraulici in ghisa, che, fortemente congegnati di ruote e di secchie, ed animati dal vapore, con assidui scandagli, scavano le perverse arene per assicurare il canale di profondità e di larghezza bastevoli al varco delle navi di grossa portata. Le draghe per l'enorme loro mole fanno ricordare antiche macchine di guerra, gatti, arieti e catapulte. La draga, a dir vero, è pure una macchina guerresca; pugna tuttodì contro le sabbie del deserto che, portate dai venti impetuosi, si accumulano sulle sponde e minacciano l'avvenire del Canale. Il senatore Torelli, comechè freddo economista, alla vista di tali macchine si commosse a guisa d'un caldo poeta. Appressandosi ad una di esse, ne prese le dimensioni. Era *alta* 16 *metri*; *e la gran nave che la sosteneva misurava al pelo d'acqua* 30 *metri in lunghezza per* 8 *di larghezza, e pescava metri* 1, 25. Da tali dati egli dedusse che pesasse 320,000 chilogrammi.

Esercitato da tal sorta di strumenti idraulici, il Canale dalla *Quarantena* s'incurva a *Chalusel-Terraha*, ove il Negrelli opinò essere il luogo probabile in cui fu sommerso il Faraone col suo esercito persecutore degli Ebrei; di poi si allarga maestosamente nei *Laghi Amari*, e si restringe nel *Serapeo*, in cui l'arte abattè vittoriosamente una roccia di gesso, ostacolo alla libera navigazione; quindi passa per *Toussaum*, ed entra nel bellissimo lago di *Timsah*, presso alla graziosa Ismailia.

In Suez mi piacque ragionare coll'egregio nostro viceconsole, avv. Lambertenghi, il quale studiò attentamente i lavori del Canale, e ne diede commendevoli relazioni al nostro Governo e a pregiati diari. Egli, ricco di varia dottrina, avea fede nel prospero avvenire del Canale; e come non averla, solcando liberamente le acque del suo duplice mare?

Delle cose vedute ed ammirate meco esultava l'ardente Paternostro, ed insieme sulle rive dell'Eritreo godemmo le ore liete d'una sera che ci procurò l'ospitale nostro viceconsole intorno ad una mensa servita da bruni indiani. E poichè la mia parola accenna a banchetti, io non deggio passare sotto silenzio quello di commiato, che in Suez, nel giorno 26 del precedente mese, dava splendidamente l'onorevole Direzione dei lavori del Canale a S. A. R. la Duchessa D'Aosta. Erano convitati cavalieri e donne spettabili di Francia e d'Italia, fra cui la duchessa di Persigny e il conte di Lesseps colla sua famiglia. La Duchessa d'Aosta, visitando il Canale, era stata segno a molte dimostrazioni ed accoglienze; ond'ella, che alla vigorosa coltura dell'intelletto unisce le virtù soavi del cuore, non sapea allontanarsi dalle regioni di Suez senza significare in qualche modo alle persone che l'avevano accompagnata i meritati sentimenti della sua ammirazione e gratitudine. Invitò il ch. cav. prof. Celestino Peroglio, uno dei convitati, a farsi di lei interprete; ed egli pronunziò un plaudito discorso secondo gl'intendimenti della Duchessa, e, celebrando la potenza del genio, che nell'impresa del Canale marittimo compieva i voti di tanti secoli e di tanti popoli, disse che l'Italia dovrà perenne gratitudine al Khedive ed a Lesseps, perchè le restituivano il commercio d'Oriente, da Colombo e da Vasco de Gama già rivolto ad altre nazioni. Ferdinando di Lesseps sorse a rispondere con eloquenza pari al suo intelletto, e disse tornargli ben grato, innanzi a tante nazioni, affermare che principalmente all'Italia doveva il felice successo della difficile impresa, perchè i casi della sua legazione a Roma, togliendolo alla diplomazia, gli avevano dato agio di applicarsi interamente al disegno marittimo di Suez, e perchè in esso lo aiutarono con perseveranza l'ingegno e il lavoro degli Italiani.

Piacque grandemente questo scambio fraterno di nobili affetti fra Italiani e Francesi, mentre volevasi onorare una cospicua R. Principessa di Savoja. Piacque udire dallo stesso Lesseps che anche nella sua gloriosa impresa ebbero bella parte i nostri compatrioti, imperocchè al risorgimento della civiltà sul Nilo non poco giovarono gli operosi figli d'Italia, onde non ha guari scriveva un insigne nostro storico e uomo di Stato: « La nostra nazione collaborò più che niun'altra col gran vicerè fondatore dell'attuale dinastia, quand'ei si mise a sperimentare nella terra dei Faraoni e dei Tolomei i suoi strumenti di civiltà, o, se si voglia, di produzione e di governo. »

Per la strada ferrata tornammo ad Ismailia coll'egregio Eugenio Thouvenel, capo del servizio centrale dei telegrafi per la Compagnia del Canale. Egli ci fu largo di cortesie squisite nell'amena città, dove su le case e su le tende sventolavano le bandiere orientali e le europee, suonavano per le vie le musiche militari, e le arabe milizie erano accampate su le arene. Tutto era festa, perchè vi era giunto l'aspettato vicerè, che diede il glorioso suo nome alla deliziosa Ismailia.

Nel meriggio dell'11 novembre, su d'un piroscafo della *Compagnia*, insieme col solerte Paternostro, avviato per Porto-Said, solcava le acque del lago Timsah, che splendidamente verdeggiava fra le gialle sabbie del deserto, a guisa di vasto bacino di smeraldi chiuso entro cerchio d'oro.

Navigammo nel prodigioso canale fra due aride giogaie di arena, su cui vedevansi di quando in quando arabi e dromedari, e presso il lido le giganti draghe, e case e capanne nelle stazioni, ove si accolgono gli operai e le navi della *Compagnia*. Passando per El-Guisr, volò dal mio animo un riverente saluto all'italiano Gioia, ingegnere capo di quella divisione, distesa per lo spazio di cinquanta chilometri. Il signor di Lesseps non ha guari (30 marzo), nell'assemblea generale degli azionisti, encomiando gli ingegneri che seco lui cooperarono all'impresa del canale, diceva del nostro Gioia: « Godemmo nel significare al suo Governo quanto onorevole sia stata la condotta di lui, intelligente la cooperazione, e quanto la esperienza da esso lui acquistata nello eseguire la nostra impresa possa essere utilmente adoperata nei pubblici lavori del suo paese. »

Passai per Kantara, ridente stazione che mi piacque visitare, e vi trovai una grata locanda tenuta da piemontesi. Il padrone è nativo di Pinerolo, la sua moglie di Giaveno, presso la valle della Doria Riparia. La sera, costeggiando il lago Menzaleh, e ricordando la presenza Damiata, giungemmo prosperamente a Porto-Said.

Colà chi approdava nel principio del 1859, solo vi scorgeva un angusto lido, percosso dalle acque del Mediterraneo e del Menzaleh, e poche capanne abitate da poveri pescatori. Gli ingegneri della *Compagnia*, esercitando abilmente gli strumenti idraulici, scavarono un porto ac-

corrente elettrica, del prof. Bernardi. — Sopra una importante modificazione che potrebbe subire la macchina di Holtz (con una tavola), del medesimo. — Sul massimo di densità e sulla temperatura di congelamento delle mescolanze alcooliche, del professore Rossetti. — Nota sul Bromalio dei mm. ee. Berti e Namias. — Sull'indirizzo preso dal Comizio agrario e di piscicultura veneto, del m. e. Nardo, coll'appendice descrittiva di una tartana ecc. — Di Camillo e Siro da Correggio e della loro zecca, dell'avv. Quirino Bigi; relazione del m. e. G. Veludo. — Sull'amalgama di alluminio, nota del s. c. Cossa.

— Il giorno 3 corrente morì, nella sua sede, l'arcivescovo di Palermo, monsignor Giambattista Naselli di Gela, principe di Santa Ninfa e di Ficarazzi. Egli aveva toccato l'età di 86 anni.

— Leggesi nel *Piccolo*, giornale di Napoli:

È giunto a Berlino il busto dell'illustre chimico italiano Raffaele Piria, ed è già stato collocato in quell'Università. Il busto è una copia di quello esistente nella nostra necropoli di Poggioreale sul monumento eretto al Piria nella zona degli uomini illustri a spese della vedova di lui. Di questo monumento è autore l'architetto Michele Toti; dell'uno e dell'altro busto lo scultore Giuseppe Sorbilli.

In data 10 aprile il professore A W. Hoffmann ha scritto alla signora Piria una gentilissima lettera di ringraziamento pel nobile dono da lei fatto a quell'Università che ne avea mostrato il desiderio grande.

E da questa lettera vogliamo copiare due brani:

« Sorsero alcune difficoltà riguardo al collocamento del busto nel laboratorio chimico. Tutti i busti e medaglioni che ornano le sale del medesimo sono di gesso o di terra cotta, sia perchè i mezzi dell'Istituto escludono un più costoso materiale, sia perchè il marmo nelle sale, malgrado l'eccellente ventilazione, soffrirebbe col tempo per l'azione dei diversi vapori. Finalmente fu deciso di porre il marmo nella biblioteca dell'Istituto, dove sarà difeso da ogni nociva influenza.

« Molti dei miei amici hanno conosciuto il professore Piria, e tutti trovano il busto assai rassomigliante e squisitamente ideato; ma anche quelli che non lo conobbero, lodano giustamente il valore artistico dell'opera, nonchè la felice maniera con cui l'artista vinse le difficoltà presentate dall'odierna foggia di vestire. »

Il ministro della pubblica istruzione, Mühler, ha anch'egli scritto, ringraziando la signora vedova Piria Cosenz, ed ha disposto che il busto del chimico italiano sia collocato nell'Istituto di Berlino.

— Il *Giornale di Sicilia* pubblica il prospetto del movimento di navigazione del porto di Palermo riflettente lo scorso mese di aprile, secondo i dati statistici raccolti per cura della capitaneria del porto:

Approdi

		N.	Tonn.
Per operazioni di commercio			
Nazionali	a vela	369	27533
»	a vapore	47	17813
Esteri	a vela	18	4096
»	a vapore	22	17761
Per rilascio forzoso			
Bastimenti a vela		9	500
		N. 465	Tonn. 67703

Partenze

		N.	Tonn.
Per operazioni di commercio			
Nazionali	a vela	357	28138
»	a vapore	44	16185
Esteri	a vela	18	4574
»	a vapore	22	17761
Per rilascio forzoso			
Bastimenti a vela		9	500
		N. 450	Tonn. 67158

Dimodochè i bastimenti a vela ed a vapore entrati e usciti dal porto durante il mese di aprile furono numero 915, della capacità collettiva di tonnellate 134,861.

Ecco ora il prospetto del movimento di personale verificatosi nel porto di Palermo durante lo scorso mese di aprile giusta i dati statistici raccolti per cura della capitaneria del porto:

Arrivati.

Individui degli equipaggi	N. 9756
» passeggieri	» 3588
	N. 13344

Partiti.

Individui degli equipaggi	N. 9625
» passaggieri	» 3172
	N. 12797

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto, durante il mese di aprile ascese al numero di 26141.

— Leggesi nella *Lombardia*:

Il timore che l'introduzione delle viti francesi possa portarci con esse il flagello delle *Phylloxera Vastatrix*, pur troppo ci vien confermato dal fatto d'un vigneto piantato in Lombardia con viti provenienti dalla Francia ed ora completamente devastato.

COMMISSIONE CONSULTIVA
SULLE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA E SUL LAVORO

Esposizione di Londra — Norme per la spedizione degli oggetti

Ai signori Presidenti dei Comitati locali per l'Esposizione internazionale operaia di Londra.

Firenze, addì 4 maggio 1870.

È prossimo il termine estremo per la spedizione degli oggetti all'Esposizione universale degli operai di Londra.

Per la regolarità di tale operazione, saranno rigorosamente osservate le norme seguenti:

Ogni oggetto dovrà portare sulla rispettiva balla o cassa il cartellino indicato dall'art. 19 (lettera *C*) del regolamento, il quale riassuma le indicazioni della polizza di spedizione secondo il modulo che viene trasmesso colla presente.

Dovrà inoltre essere accompagnato dalla relativa bolletta di spedizione.

Il bastimento destinato dal Governo al trasporto degli oggetti li caricherà nei porti di Napoli, Livorno e Genova.

Però gli oggetti saranno diretti ad una delle Commissioni di spedizione già costituite in ciascuna di queste tre città, con questi limiti e restrizioni.

Gli oggetti provenienti dalla Sicilia e provincie meridionali saranno diretti alla Commissione di Napoli.

Quelli provenienti dalle Marche, Umbria, Toscana, Romagne, Emilia fino a Modena, provincie venete e mantovana saranno diretti a Livorno.

Quelli provenienti dalla provincia di Parma e dalle provincie lombarde, piemontesi e liguri e dalla Sardegna saranno diretti a Genova.

Gli oggetti da dirigersi al porto di Napoli dovranno trovarvisi non più tardi del giorno 22 corrente; quelli diretti a Livorno non più tardi del 25; quelli diretti a Genova non più tardi del 28 corrente.

Come venne già annunciato, le Società ferroviarie hanno accordato una riduzione di prezzo del 50 0/0 per gli oggetti da trasportarsi sulle singole linee.

Sarà però indispensabile che gli oggetti portino il cartellino già indicato, e che sia fatta la richiesta della spedizione alle singole stazioni ferroviarie dalle quali deve partire l'oggetto almeno una settimana prima della loro partenza.

Per il Comitato Centrale
G. Guerzoni. — Boselli.

PS. Giova avvertire che quando si tratti di molti piccoli oggetti provenienti dall'istesso Comitato essi possono essere chiusi in una sola balla o cassa; indicando in questo caso sopra uno o più cartellini i singoli oggetti racchiusi nel pacco.

DIARIO

La moltitudine degli articoli e dei documenti *di diverso genere relativi al plebiscito*, che si leggono nei giornali francesi del 6 e del 7 corrente, non hanno oggimai che un interesse retrospettivo di fronte ai risultati numerici parziali del voto che ci sono comunicati dal telegrafo. In ogni modo, non possiamo dispensarci dal segnalare fra essi una circolare diretta dal marchese di Andelarre agli elettori del circond. di Vesoul, per dichiarare loro che, messe da parte le esitazioni, egli avrebbe votato pel *sì* e per invitarli a far altrettanto. Nel marchese di Andelarre si personifica la frazione più avanzata del centro sinistro del Corpo legislativo, è sotto questo aspetto la di lui dichiarazione ha una importanza che non può sfuggire. Oltre a questo documento i giornali recano un nuovo manifesto della sinistra, inteso a biasimare il governo imperiale di avere in un così grave momento resi di pubblica ragione i documenti relativi ai due complotti ed a respingere l'accusa che il partito radicale abbia per suoi mezzi di riuscita « la rivolta e l'assassinio. » I fogli governativi in particolare smentiscono la voce sparsa dai giornali dell'opposizione che in questi ultimi giorni la guarnigione di Parigi sia stata aumentata, e che siensi introdotti viveri ed artiglierie nelle principali caserme. « L'organizzazione dell'esercito francese è tale, dice la *Patrie*, che non si ha bisogno di ricorrere ad alcuna misura straordinaria per averlo pronto. E d'altronde non consta che per il giorno del voto si abbiano apprensioni serie di nessuna sorte. »

In ambedue le Camere del Parlamento inglese venne officialmente annunciato che l'insurrezione del Fiume Rosso è terminata, e che i delegati scelti dalla Convenzione di quel territorio stipularono col Governo del *Dominion* un accordo, a' termini del quale il territorio sarà annesso al Canadà.

Nella Camera dei Comuni, il signor Gladstone promise al signor di Newdegate che, se si potrà, la Commissione sugli istituti monastici verrebbe nominata nel lunedì prossimo. Quindi la Camera si è radunata in comitato per trattare sul *bill* agrario d'Irlanda.

Alla Camera dei lords è passato in prima lettura il *bill* diretto a legalizzare il matrimonio tra cognati; la seconda lettura avrà luogo il 17 maggio.

Il cancelliere federale della Germania del Nord ha presentato al Consiglio federale un progetto di legge diretto a modificare il bilancio del 1870, cioè, a domandare pei bisogni della marina un credito suppletivo di 1,350,000 talleri, di cui 1,200,000 dovrebbero essere impiegati alla costruzione degli stabilimenti del porto Guglielmo. Si annunzia che verrà pure presentata al Reichstag una serie di nuove proposte: un progetto di legge sulle società per azioni; un altro che sopprime il diritto di pedaggio sull'Elba; un terzo sulla sovvenzione da accordarsi dalla Confederazione del Nord per la ferrovia del San Gottardo. Il Parlamento doganale di Berlino ha respinto il primo paragrafo del progetto di legge relativo al dazio sullo zucchero di amido; dopo questa votazione, il progetto venne ritirato. Fu poscia condotta a termine la discussione della tariffa. Nel giorno 7 maggio doveva essere chiusa dal re in persona la sessione.

Gli insorti, che ieri si erano raccolti a Filadelfia, dove liberarono i carcerati, dopo di aver fatto prigionieri i carabinieri di quella stazione e dell'altra di Cortale, appena attaccati dalla truppa, che era sulle loro traccie, si diedero alla fuga, lasciando parecchi morti e feriti; della truppa non si ebbe a lamentare che un soldato ferito.

Alcuni giovani, circa 40, di Feroleto, che si apparecchiavano a prender parte al movimento, dopo di essersi ieri sera avviati a Filadelfia, ritornarono nella notte alle loro case. — I resti della banda sono vivamente inseguiti dalla forza.

Fino da stamane le truppe inviate in rinforzo erano giunte in parte sul luogo.

Dalle notizie che si hanno dai prefetti delle Calabrie, risulta che quelle popolazioni si mantengono animate dai migliori sentimenti verso il Governo e che continuano numerose le offerte spontanee dei cittadini di concorrere colle Autorità alla conservazione dell'ordine pubblico.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Catanzaro, 8.

Le bande degl'insorti vennero attaccate dalle truppe in Filadelfia, capoluogo di mandamento nel circondario di Nicastro. Gl'insorti si diedero alla fuga, lasciando parecchi morti e feriti.

Parigi, 8.

Molti votanti; tranquillità perfetta.

Londra, 8.

Assicurasi che Bright dietro consiglio dei medici abbia dato le sue dimissioni. Corre voce che sarà rimpiazzato da Mundella.

Pietroburgo, 8.

Secondo il parere dei medici, il principe d'Arenberg sarebbe stato strangolato. L'assassinio fu accompagnato dal furto di alcuni oggetti preziosi. Si tentò di sforzare il suo scrigno, ma indarno. Gravi sospetti caddero sopra un individuo di nome Gery Chishkow, che era stato al servizio del principe. Egli trovasi di già nelle mani della giustizia.

Belgrado, 8.

Il governo riuscì a convincere la Porta sulla importanza di accordare un punto di congiunzione per la ferrovia serba colla rete ottomana.

Parigi, 8.

Sui boulevards alle ore 10 vi era animazione, ma la calma era completa.

La rendita francese contrattavasi a 74, 75.

Assicurasi che il risultato totale di Parigi, non compreso l'esercito, sarebbe 111,000 pel *Sì* e 149,000 pel *No*. Le cifre officiali mancano ancora.

Parigi, 9, ore 2 mattina.

Il totale dei risultati dei circondari finora conosciuti, non compreso quello della Senna, è di 506,536 pel *Sì* e 89,310 pel *No*.

I risultati di tutte le grandi città, eccetto Lilla, sono ancora sconosciuti.

Parigi, 9, ore 2 35.

Cifre Officiali. — Il risultato della città di Parigi è di 111,363 pel *Sì* e 156,377 pel *No*.

Il risultato totale del dipartimento della Senna è di 139,358 pel *Sì* e 184,946 pel *No*. — Tranquillità completa.

Parigi, 9, ore 5 55.

A Marsiglia, Tolosa, e Bordeaux la maggioranza è di *No*, ma i risultati conosciuti di 90 circondari danno un totale di 1,864,000 iscritti; pel Sì 1,329,000, pel *No* 228,000; nulli 29,000.

Parigi, 9, ore 6, 46.

I risultati conosciuti finora fanno presagire 6 milioni e 1/2 *Sì* e meno di 1 milione e mezzo *No*.

Parigi, 9, ore 6 50 ant.

Un avviso del prefetto di polizia dice che in diversi quartieri furono sparse voci inquietanti, e si annunzia che allo spoglio dello scrutinio debbano succedere alcuni disordini. Il prefetto di polizia avverte la popolazione che furono prese le misure necessarie per reprimere energicamente e prontamente ogni tentativo sedizioso. Egli invita tutti i buoni cittadini ad astenersi di andare in quei luoghi ove potrebbero avere luogo imprese criminali, e di facilitare in tal guisa l'azione tutelare delle autorità specialmente incaricate di assicurare il rispetto alle persone ed alle proprietà.

Parigi, 9, ore 7 ant.

Nel dipartimento della Senna le astensioni furono 93,000.

I risultati conosciuti di 160 circondari danno: iscritti 3,671,000; pel *Sì* 2,614,000; pel *No* 432,000.

Parigi, 9.

Risultato delle votazioni:

Marsiglia. — Iscritti 73,949; pel *Sì* 13,800; pel *No* 30,975.

Bordeaux — Iscritti 44,895; pel *Sì* 9,233; pel *No* 15,293.

Lione — Iscritti 79,597; pel *Sì* 22,294; pel *No* 35,769.

Londra, 9.

Il *Times* smentisce formalmente che l'ambasciatore di Francia abbia domandato al governo inglese di procedere contro Flourens.

La voce della dimissione di Bright è smentita.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 maggio 1870, ore 1 pom.

Nella penisola, il tempo è calmo nelle coste; soffiano freschi venti da nord-est e nord-ovest, e il barometro si è abbassato di 2 mm.

Una burrasca che ieri aveva il suo centro nella Finlandia, continua il suo cammino verso il sud-est attraverso la Russia, e la sua azione si distende nell'Europa centrale. Questa burrasca minaccia il Mar Nero e l'Arcipelago, ed è molto probabile che il sud della penisola si troverà fuori della sua sfera di azione.

Firenze, 8 maggio 1870, ore 1 pom.

Barometro alzato fino a 7 mm. nell'Italia centrale e meridionale; stazionario nel nord. Dominano la corrente polare. Mare qua e là mosso. Cielo generalmente sereno. Qui il barometro è stazionario.

Il barometro sale nel nord e nord-ovest d'Europa.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 8 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760, 0	mm 759 7	mm 759, 8
Termometro centigrado	18 5	23, 5	10 0
Umidità relativa	60 0	40 0	55 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 23 5
Temperatura minima . . . . + 8 5
Minima nella notte del 9 maggio . . + 8,5

Fea Enrico, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 9 *maggio* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	59 12	59 07	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1870		35 30	35 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	85 15	85 05	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	79 15	79 05	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	708 »	705	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	1907	1905	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2400
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	500	»	»		»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»		»	»			
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	208	206	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	169	168	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	344	343 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	180	178	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	»	500	»	»	446 1/2	445	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	141
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	59 25
3 0/0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	85 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	216	214	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 80	25 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 »	102 80
Bologna	30			dto.	90			dto.	30	102 3/4	102 80
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 60	20 58
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 59-10-15 f. c. — Rend. ital. 3 0/0 35 35-25 cont. — Az. Tab. 705 cont. — Obbl. id. 473 contanti. — Az. Banca Naz. Tosc. 1902, 1905 cont. — Az. ant. SS. FF. Rom. 206 f. c. — Obbl. SS. FF. Mer. 178 cont. — Obbl. dem. 454 cont.

Il sindaco: Angelo Mortera.

concio, e coi materiali di esso allargarono il lido, che fu convertito nella spaziosa e sicura spiaggia, ove sorsero cantieri ed arsenali. Vi sorse l'industre città di Porto-Said con diecimila abitanti, con ampie vie regolari, con case di legno e di pietra, con chiese, moschee, ed ospedali, e con aiuole ricche di alberi e di fiori.

Dapprima la novella città era soltanto provvigionata di viveri dalla vicina Damiata per mezzo di barche; ora lo è largamente da ogni parte del Mediterraneo, e l'acqua dolce le giunge da Ismailia per un doppio tubo di ferro, che alimenta pure le stazioni intermedie.

Su d'una navicella offertaci dagli ingegneri della *Compagnia* percorsi coll'ottimo siciliano il vasto porto, in cui erano ancorate molte navi di nazioni diverse, ed ammirammo le poderose dighe che lo assicurano contro le traversie dei venti contrari. Di poi errammo nei quartieri arabi ed europei, e nella piazza Lesseps, in mezzo alla quale attingesi acqua da un'ampia vasca circolare, e intorno veggonsi ricchi magazzini ed alberghi. Noi abitammo nell'elegante *Hôtel du Louvre*, dietro cui una chiesiuola cattolica è officiata dai frati di Terrasanta. A pochi passi di colà con piacere visitammo la locanda che s'intitola da *Garibaldi*, tenuta da un toscano e da un piemontese, associati e provveduti di eccelenti vini astigiani.

Non parlavasi che del Canale marittimo e della prossima inaugurazione. Alcuni affermavano indubitato il trionfale successo; altri ne dubitavano. Uno mi disse:

« Si sono spesi già in questa impresa 450 milioni di franchi. L'opera potrà davvero essere terminata con un anno ancora di assiduo lavoro e col sacrificio di altri 100 milioni. »

« Non basteranno, un altro soggiungeva. Sono necessari almeno altri 200 milioni. »

Un uffiziale della marina francese esclamava: « Gioverà a tutte le genti, che con qualsivoglia sacrificio, l'opera del Canale si compia. Basti il dire che da Tolone al Mar Rosso, passando pel Capo di Buona Speranza, un piroscafo impiega cinquanta giorni di navigazione disastrosa, laddove passando per questo Canale ne basteranno otto. »

« Voglia il cielo che si compia dunque questo prodigio dell'industria umana! Soggiungeva un capitano di mare. Ma, quando pur ciò sia, il Canale potrà servire ai piroscafi, non pei legni a vela. »

Queste notizie più o meno esatte raccoglievano gli speculatori venuti da lontani paesi per pescare il tornaconto nelle azioni della Compagnia; e i loro discorsi s'accendevano piucchemai in Porto-Said, che ne è la porta nordica per cui entra il Mediterraneo nel Canale e va ad incontrare l'Eritreo, entrato per la porta meridionale di Suez.

Per fermo, l'opera che andavasi ad inaugurare era la più maravigliosa de' tempi nostri. A breve distanza da Porto-Said le rovine di Peluso ricordano gli eserciti dei famosi Rame, Cambise, Dario, Alessandro e Bonaparte; ricordano guerresche imprese e conquiste sanguinose. Oh! quanto è più bella a ricordare e più degna della dignità umana la serena impresa di Lesseps, e la conquista pacifica della civiltà, che in Porto-Said nel giorno 16 novembre, alle ore 3 pom. fu celebrata con solennità inaudita.

Sulle case, su le navi e per le vie sventolavano a migliaia le vampeggianti bandiere dell'Islam, e le variopinte d'Europa, e tre splendidi padiglioni erano eretti sulla piaggia del mare. In quello di mezzo entrarono l'Imperatrice dei Francesi, e l'Imperatore d'Austria, il principe ereditario di Prussia, il principe e la principessa di Olanda, e il Khedive col principe ereditario Mohamed-Tewfik pascià. Gli stati maggiori dei sovrani e principi, gli uffiziali di 79 legni da guerra ancorati nel porto e nella rada, i consoli generali; e dame d'onore e rappresentanze commerciali e gran parte degli invitati di diverse nazioni erano adunati in quel magnifico padiglione; e quivi, segno all'ammirazione universale, vedevasi il conte di Lesseps, il Colombo dell'Istmo. Negli altri due padiglioni o palchi, che dir si vogliano, vi erano i rappresentanti di due religioni che fieramente in altre età si combatterono nelle città e nelle sabbie d'Oriente, e spesso insanguinarono le acque del Mediterraneo; ed ora si sono colà pacificate nel Padre supremo di tutte le credenze. Nel padiglione a destra orava il cristianesimo, rappresentato da monsignor Ciurcia, vescovo di Alessandria, fra sacerdoti e cherici; nell'altro, fra ulemi ed imami, pregava l'Islam, rappresentato dallo schiek Ibrahim-el-Sakka, capo degli ulema del rito sciafeita, il più in onore dei quattro riti musulmani. — Fu spettacolo sublime!

Il Cristianesimo e l'Islam nell'ora stessa, nel luogo istesso, e sotto la medesima tenda del cielo africano, insieme inneggiarono a Dio, e concordi, negli idiomi più noti e diffusi dell'Oriente e dell'Occidente, invocarono la benedizione celeste alle acque del Canale marittimo, e alla futura prosperità dell'industria e del commercio. A quello spettacolo di concordia erano commossi monarchi, filosofi ed artisti, uomini autorevoli di ogni nazione. Oh! quanto io ne esultai, che dodici anni prima, pubblicando un canto lirico a F. di Lesseps, già celebrava le future feste della inaugurazione, e la futura concordia dei due culti:

Oh maraviglia! estatici
Alla Mecca anelando ed al Giordano
Il doppio mar viaggiano
I romei del Vangelo e del Corano,
Che per civil prodigio
Cessan l'antico insulto,
In Dio fidenti con diverso culto.

(*Continua*)

Segue ELENCO N° 135 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
104	Sabaler Rosa	26 dic. 1796 - Iblobregat (Spagna)	ved. di Moccia Giovanni 2° tenente nell'esercito napolitano	3 maggio 1816	13 novembre 1868	170 »	1 agosto 1863	giorno della trascrizione del matrimonio ecclesiastico sui registri di Stato civile — durante vedovanza.
105	Sasso Cattarina	23 maggio 1844 - Diano Marina	ved. di Rosso Giacomo ufficiale telegrafico	14 aprile 1864	id.	1666 »	—	per una sola volta.
106	Orecchio Leoluca	13 dicembre 1818 - Monteleone	sottotenente nello S. M. delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1100 »	16 settembre 1868	
107	Mansueti Gio. Battista	13 gennaio 1809 - Villafranca	luogotenente di vascello di prima classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2250 »	1 ottobre 1868	
108	Grossi Costanza	23 ottobre 1840 - Napoli	orfana di Rocco medico militare pensionato e Sorgente Carolina	3 maggio 1816	id.	306 »	5 luglio 1838	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà dovuta un'annata di pensione.
109	Paoli Marianna	5 gennaio 1797 - Lucca	ved. di Palmezzini Lorenzo già guardia trabante lucchese	6 maggio 1847	id.	91 08	28 aprile 1868	durante vedovanza.
110	De Stefano Pietro	9 giugno 1819 - Campolieto	già caporale dei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	367 »	16 ottobre 1868	
111	Matafora Francesco	26 maggio 1803 - Napoli	operaio di 2ª classe nella 2ª divisione nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	395 »	id.	
112	Mira Stefano marchese Giacinto	22 febbraio 1803 - Palermo	già amministratore generale delle poste in Sicilia	25 gennaio 1823	id.	2125 »	28 giugno 1868	
113	Venzo Teresa	24 ottobre 1804 - Venezia	vedova del fu Bregant Tommaso operaio pensionato nell'arsenale di Venezia	6 aprile 1846	id.	8 55 Mill. 552	26 luglio 1868	id.
114	Podio cav. Giovanni	6 luglio 1818 - Torino	già luogotenente colonnello di stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3800 »	16 ottobre 1868	
115	Pighi Laura	28 giugno 1824 - Padova	vedova di Patella Isdraelitico Luigi custode provvisorio di 2ª classe per riparto 2° di Limena Padova	Dirett. austriache	id.	259 24 162 04	28 luglio 1868 —	id. trimestre funerario — per una sola volta.
116	Giacosa Giovanni	2 dicembre 1817 - Alba	già sergente nella casa RR. invalidi d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	546 »	3 ottobre 1868	
117	Giuglia Felicità	5 ottobre 1831 - Casale	vedova Hofâkan Alessandro già capo sellaio lancieri Novara	id.	id.	66 »	22 aprile 1868	durante vedovanza.
118	Solombrino Carmine	21 luglio 1811 - Napoli	ex soldato nei veterani	id.	id.	348 »	16 ottobre 1868	
119	Santa Maria Domenica Polimene Carolina	3 agosto 1793 - Napoli 2 novembre 1823 - Napoli	vedova la prima e figlia l'altra di Francesco già commesso dei consumi, in ritiro	3 maggio 1816	id.	195 50	11 giugno 1868	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia, e maritandosi le sarà pagata un'annata della propria quota di pens.
120	Carozzi Ernesto	18 novembre 1839 - Torino	già sottotenente nel 5° bersaglieri	25 maggio 1852	id.	500 »	4 ottobre 1868	per anni 5 e mesi 6.
121	Vandiol cav. Giacinto	18 marzo 1797 - Torino	luogotenente colonnello nella casa RR. invalidi d'Asti collocato a riposo col grado di colonnello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	16 id.	
122	Zilla Angelo	22 maggio 1822 - Lendinara	brigadiere nei RR. carabinieri	id.	id.	560 »	21 id.	
123	Oufia-Genta Giuseppe	16 maggio 1821 - Cugellio	maresciallo d'alloggio id.	id.	id.	838 »	26 id.	
124	Bianchi Paolina vedova Bolzoni	25 giugno 1787 - Padova	Levatrice nella clinica ostetrica della università di Padova	Dirett. austriache	id.	518 51	1 settembre 1868	
125	Galvani Francesco	11 aprile 1826 - Bergantino	già guardia di finanza	id.	id.	34 » Mill. 567	4 novembre 1866	
126	Razionale Giustino	27 maggio 1833 - Chieti	già sottotenente di guardia nazionale mobile	27 giugno 1850 4 marzo 1848	id.	1755 »	17 marzo 1862	
127	Sorgente Carolina e per essa i suoi legittimi eredi	5 aprile 1810 - Napoli	vedova di Grossi Rocco 1° medico militare, pensionato	14 aprile 1864	id.	306 »	25 ottobre 1867	al 1 luglio 1868, epoca della morte.
128	Cavaccini Angela Maria Stefanini	28 novembre 1811 - Mugnano	orfana nubile di Nicola già ufficiale di 3ª classe nelle poste e di Anna Maria Napoletano	3 maggio 1816	16 id.	85 »	15 febbraio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
129	Cobianchi Luisa	6 novembre 1811 - Palermo	vedova di Gonzabella Gaetano già ufficiale di carico	id.	id.	425 »	8 aprile 1868	durante vedovanza.
130	Azzolino Maria Giuseppa	9 aprile 1809 - Portici	orfana nubile di Gennaro già ricevitore doganale e di Pandolfo Maria Teresa, pensionata	id.	id.	136 »	14 febbraio 1868	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
131	Leone Maria	4 maggio 1791 - Napoli	vedova di Francesco di Giorgio già ufficiale di scrittura dei lotti	id.	id.	340 »	7 luglio 1863	durante vedovanza.
132	Cosse o Cox Rachele	27 maggio 1813 - Napoli	vedova di Folchi salvatore sergente delle guardie RR. palazzi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	188 33	1 giugno 1868	id.
133	Genovese Carolina Id. Giovanna	5 febbraio 1823 29 agosto 1839 - Avellino	Orfane di Nicola ufficiale dell'archivio notarile di Avellino, e di De Napoli Chiara, pensionata	3 maggio 1816	id.	63 75 63 75	12 settembre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà dovuta un'annata della loro quota di pens.
134	Monaco Pietro	27 giugno 1794 - Spezzano	giudice di tribunale civile e correzionale	14 aprile 1864	id.	4472 »	—	per una sola volta.
135	Carosio Giovanni	5 maggio 1808 - Carpinato	usciere al Ministero della guerra	id.	id.	800 »	1 settembre 1868	
136	Morsero Maddalena	12 febbraio 1813 - Bra	vedova di Ramello Gio. Battista applicato tecnico presso l'amministrazione del catasto	id.	id.	1416 »	—	id.
137	Viglietti Gio. Battista	25 novembre 1807 - Rocca dei Baldi	usciere presso il Ministero della guerra	id.	id.	800 »	16 ottobre 1868	
138	Scudo Maria	20 aprile 1825 - Messina	vedova di Di Biatis Litterio già sottosegretario della direzione generale delle tasse e demanio	id.	id.	309 »	21 luglio 1867	durante vedovanza.
139	Chiappero Salvatore	19 ottobre 1806 - Meta Sorrento	già ufficiale soprannumero della cessata direzione del censimento in Napoli	id.	id.	595 »	—	per una sola volta.
140	Galenzoli cav. Giuseppe	14 dicembre 1813 - Firenze	già comandante governativo presso la società industriale	id.	id.	3500 »	1 id. 1868	
141	De Ferrari Maria	10 giugno 1808 - Novi	vedova di De Ferraris Giuseppe musicante della R. marina, morto in pensione	13 gennaio 1827	id.	144 »	1 aprile 1868	durante vedovanza.
142	Paesano Santoro	16 aprile 1803 - Trapani	già brigadiere doganale attivo di mare	13 maggio 1862	id.	720 »	1 luglio 1867	
143	Travesana Giovanni	1 febbraio 1821 - Chiusa	fochista nelle ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	1516 »	—	per una sola volta.
144	Pullè conte Giulio	25 febbraio 1816 - Verona	commissario di polizia austriaca in disponibilità	Dirett. austriache	17 id.	1037 04	16 ottobre 1867	
145	Alderani Rinaldo	25 giugno 1806 - Massa	portiere d'ufficio telegrafico	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	486 »	—	id.
146	Cassini prof. Luigi	18 aprile 1808 - Pavia	preside nel R. liceo Verri di Lodi	Dirett. austriache	id.	3370 37	1 settembre 1868	
147	Matarazzo Trombatore	18 gennaio 1814 - Modica	direttore dell'abolito dazio sul macino in Sicilia	25 gennaio 1823	id.	1020 »	1 ottobre 1867	
148	Bazzini Maria Amalia	25 aprile 1815 - Cremona	vedova di Marino Leopoldo applicato presso la direzione degli archivi del Regno	2 luglio 1822	id.	466 66	8 settembre 1868	durante vedovanza.
149	Molinari Luigi	—	Ex vicebrigadiere estense	29 maggio 1843 20 ottobre 1843	id.	Cent. 54 al giorno	4 novembre 1866	
150	Giusti Quirino	24 gennaio 1822 - Modica	già militare estense	29 ottobre 1843 30 ottobre 1843	id.	Cent. 40 al giorno	1 id. 1868	
151	Cerasolo Gaetano	8 febbraio 1806 - Napoli	già archivista dell'orfanatrofio militare in Napoli	3 maggio 1816	id.	1958 40	1 ottobre 1868	
152	Quaglia Gio. Domenico	5 marzo 1808 - Tabaro	già segretario capo di 2ª classe nell'amministrazione postale di Pavia	14 aprile 1864	id.	3122 »	1 settembre 1868	
153	Colonnello Girolamo	1 maggio 1821 - Arpino	vedova di Cossa Benedetto già magazziniere dei generi di privativa in Arpino	id.	id.	431 »	19 novembre 1867	id.
154	Vallefuoco Gaetano	28 novembre 1819 - Calvizzano	soldato dei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	16 ottobre 1868	
155	Vitale Luigi	26 marzo 1810 - Vietri sul Mare	sergente nei veterani	id.	id.	485 »	id.	
156	De Pasquale Raffaele	30 gennaio 1832 - Torremaggiore	ufficiale delle poste	14 aprile 1864	id.	1750 »	—	per una sola volta.
157	Contaldi Antonio	1 maggio 1819 - Napoli	già direttore di 3ª classe id.	id.	id.	1691 »	1 settembre 1868	
158	Spas[illegible]no Gaetana	19 maggio 1794 - Napoli	vedova di Bonamici Gaetano ufficiale dell'abolita con[illegible]	3 maggio 1816	19 id.	[illegible] 50	1 giugno 1868	durante vedovanza.
159	Cast[illegible] Maria Anna	16 agosto 1839 - Palermo	orfana di Francesco già impiegato nell'amministrazione dei lotti in Palermo e di Martinez Maria Concetta, pensionata	25 gennaio 1823	id.	97 75	24 marzo 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
160	Pellegrino Stefana	19 settembre 1828 - Palermo	vedova di Viceprini Giovanni agente subalterno di dogana	14 aprile 1864	id.	232 »	21 aprile 1867	durante vedovanza.
161	Di Aniello Maria Gaetana	27 ottobre 1808 - Napoli	vedova di Florio Pasquale già inserviente del lotto pubblico	14 aprile 1864	id.	159 »	18 agosto 1868	id.
162	Ferruggia Marianna	18 agosto 1822 - Palermo	vedova di Baso Giuseppe già commesso doganale	id.	id.	1700 »	—	per una sola volta.
163	La Greca Domenico	4 aprile 1814 - Napoli	primo piloto della marina napoletana	3 maggio 1816 2 giugno 1866	id.	1530 »	1 gennaio 1865	
164	Callero Stefano	17 febbraio 1825	Id.	id.	id.	1275 »	id.	
165	Guida Raffaele	17 febbraio 1817	Id.	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	1530 »	id.	
166	Cajano Giuseppe	18 febbraio 1801	guardia di 1ª classe d'artiglieria napoletana	id.	id.	1734 »	id.	
167	Franchini Giuseppe	5 febbraio 1814 - Verona	direttore dell'ufficio d'ordine presso il tribunale di Verona	14 aprile 1864	id.	1866 »	1 ottobre 1868	
168	Bicchi avv. Rinaldo	1 dicembre 1803 - Carmignano	pretore mandamentale	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	1058 40	1 settembre 1868	
169	De Saux Catterina	30 dicembre 1793 - Grosseto	vedova di Forciacchi Lorenzo magazziniere di privativa, in pensione	22 novembre 1849	id.	518 »	22 giugno 1868	durante vedovanza.
170	Testa Vincenzo	15 giugno 1821 - Sessa	già commesso telegrafico	14 aprile 1864	id.	1488 »	1 settembre 1868	
171	Bellati cav. dott. Luigi	10 dicembre 1799 - Saceno	presidente di sezione della Corte d'appello	id.	id.	4800 »	id.	
172	Federigo Federico	30 giugno 1805 - Venezia	primo scrittore nell'istituto di scienze ed arti di Venezia	id.	id.	995 »	id.	
173	Lauretta Margherita	21 agosto 1838 - Saluzzo	vedova di Capello Capelli Giovanni Antonio guardiano di 1ª classe nella casa di relegazione in Vinadio	id.	20 id.	1191 »	—	per una sola volta.
174	Scalabrini Fortunato	1 ottobre 1814 - Venezia	scrittore commissario al dolo	id.	id.	525 »	4 giugno 1867	
175	Scarano Domenico	20 giugno 1820 - Napoli	usciere della cessata soprintendenza in Napoli	id.	id.	357 »	1 ottobre 1868	
176	Ranti Giuseppe	8 gennaio 1803 - Chiaravalle	cancelliere di pretura	id.	id.	1280 »	1 maggio 1868	
177	Colla comm. Pompeo	17 gennaio 1818 - Torino	direttore capodivisione di 1ª classe del Ministero della guerra	id.	id.	3266 »	1 novembre 1868	
178	Falco Giorgio	10 marzo 1811 - Roccabruna	già soldato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	2 id.	
179	Landani Vincenzo	20 febbraio 1841 - Adernò	Id.	id.	id.	300 »	28 ottobre 1868	
180	Famiglietti Vincenzo	28 gennaio 1843 - Frigento	Id.	id.	id.	300 »	5 novembre 1868	
181	Preanco Giulia Marini Achille	28 agosto 1842 - Sommariva 17 febbraio 1806 - Centaldo	vedova di Marino Pompeo ufficiale telegrafico di 3ª cl. orfano del suddetto	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	76 61	11 settembre 1868	durante vedovanza della madre, e minore età del figlio.
182	Novi Giulio	12 giugno 1796 - Guarda Venosta	assistente carcerario	14 aprile 1864	id.	682 »	1 agosto 1868	
183	Battistig Giuseppe	31 maggio 1803 - Ottoch (Gorizia)	già maestro nella scuola elementare maggiore in Udine	id.	id.	995 »	19 luglio 1868	
184	Bissanti Giacomo	23 febbraio 1802 - Napoli	già ufficiale di 1ª classe nelle segreterie marinerie napoletane	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	2040 »	1 gennaio 1865	
185	Scialpi Cataldo Antonio	2 settembre 1813 - Taranto	medico di corvetta di 1ª classe	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1035 »	16 id. 1868	
186	Invalta-Falfango Giovanni	9 aprile 1819 - Telio	segretario presso la direzione del demanio e tasse di Como	25 maggio 1852 14 aprile 1864	id.	1710 »	1 settembre 1868	
187	Racchetti Carlo	12 luglio 1816 - Verona	commesso presso la direzione compartimentale in Bologna	id.	id.	1706 »	id.	
188	Munagò Francesco	25 ottobre 1815 - Messina	agente subalterno di 1ª classe nelle dogane	id.	id.	700 »	1 giugno 1868	
189	Battaglia Giuseppa	18 settembre 1808 - Messina	vedova di Buonaccorsi Giovanni Antonino brigadiere doganale di terra	id.	id.	315 »	4 id.	durante vedovanza.
190	Pugno Antonia Maria	14 gennaio 1826 - Ceretello	vedova di Seghezzi Carlo già messaggiere telegrafico	id.	id.	180 »	18 maggio 1868	id.
191	Feliciotti Antonio	12 giugno 1818 - Porto Recanati	già guardiano di porto di 1ª classe	id.	id.	697 »	1 ottobre 1868	
192	Ferrara Francesco	14 marzo 1815 - Napoli	già 1° commesso degli ospedali militari di Napoli	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	544 »	1 gennaio 1865	
193	Collinet Errico	22 dicembre 1807 - Napoli	già 3° controllore id.	id.	id.	1530 »	id.	
194	Protti dott. Carlo	27 novembre 1819 - Milano	già segretario capo di 1ª classe nell'amministrazione delle gabelle in Como	14 aprile 1864	id.	2166 »	1 ottobre 1868	
195	Salagè Amalia	9 ottobre 1805 - Milano	vedova di Pieroni Carlo già segretario della direzione degli archivi di Lombardia	id.	id.	933 »	22 settembre 1868	id.
196	Guazzo Valentino	20 aprile 1803 - Incividale	ufficiale presso l'ufficio di stralcio della cassa principale in Venezia	id.	21 id.	1166 »	1 agosto 1868	
197	D'Ancora Luigi	11 aprile 1825 - Napoli	ufficiale della cessata amministrazione dei lotti in Napoli	id.	id.	467 »	—	per una sola volta.

Banca Agricola Italiana

Via dei Fossi, n. 16, *Firenze*

I sottoscrittori delle azioni della Banca Agricola Italiana sono invitati, a senso dell'articolo 7 dello statuto approvato col Reale decreto del 17 marzo prossimo passato, al versamento del secondo decimo entro il giorno 24 del corrente mese di maggio.

I versamenti saranno fatti o presso la sede della Società in Firenze, mediante vaglia postali raccomandati a favore della *Banca Agricola Italiana*, oppure presso alcuno dei banchieri sottonotati.

Su questo versamento verrà bonificata ai sottoscrittori la somma di L. 1 50, somma corrispondente all'interesse del 6 per cento sull'importare del primo versamento, pel semestre maturato a tutto il 1° aprile p. p.

Verrà ai sottoscrittori rilasciata una ricevuta provvisoria a stampa da essere successivamente cangiata col certificato provvisorio.

Nota dei banchieri.

Ancona, Angelo Anau e C.
Bologna, Renoli Buggio e C.
Brescia, Andrea Muzzarelli.
Cagliari, Banco di Cagliari.
Catania, Benedetto e Motta.
Foggia, Lorenzo Scillitani.
Genova, Bartolomeo Parodi e figlio.
Milano, Giulio Belinzaghi.
Napoli, Banco di Napoli.
Palermo Ed. Deninger e C.
Parma, Gio. Batt. Campolonghi.
Salerno, Camillo Zizzi.
Siena Alessandro Bonelli.
Siracusa, Luciano Midolo e figlio.
Torino, Fratelli Ceriana.
Venezia, J Henry Teixeira de Mattos.
Verona, Giacomo Laschi.
Voghera, Giuseppe Cerutti.

Firenze, 5 maggio 1870.

Il Presidente
IPPOLITO GAMBA, Senatore del Regno.

1420

Ferrovie dell'Alta Italia

INCANTO VOLONTARIO

per vendita di una casa in Torino.

Avendo la Società delle Ferrovie dell'Alta Italia concentrato nella stazione di Porta Nuova in Torino tutti i servizi del Consiglio d'amministrazione e della Direzione Generale, ha deliberato la vendita all'incanto del palazzo di sua proprietà, via della Cernaja, n. 9, che avrà luogo il giorno 10 maggio p v., alle ore 9 antimeridiane, avanti il notaio sottoscritto, in una delle sale degli uffici del Consiglio d'amministrazione di detta Società, situati nella stazione di Porta Nuova, padiglione a destra (nord-est) piano 1°.

L'asta sarà aperta in aumento di lire 242 mila (offerta già fatta), previo deposito del decimo presso il notaio procedente. — Il prezzo sarà pagato metà cinque giorni dopo il deliberamento definitivo, ed il resto in due rate eguali entro due anni coll'interesse 6 per 100 pendente mora.

Per le altre condizioni ed esame dei disegni e titoli dirigersi presso il notaio procedente (via Bottero, 19, Torino).

La casa è visibile ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

10 aprile 1870.

1132 GASPERO CASSINIS, notaio collegiato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di L. 41,638, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 27 aprile ultimo scorso pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale, n. 8, da Torino a Casale, scorrente in provincia d'Alessandria, compreso fra Casale ed il confine colla provincia di Torino, della lunghezza di metri 35,345

si procederà, alle ore 12 meridiane di giovedì 19 maggio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Alessandria, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 39,556 10, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove dei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il partito preindicato del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 10 dicembre 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze ed Alessandria.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 47 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 5,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 8 maggio 1870.

Per detto Ministero

1423 **A. Verardi**, *Caposezione.*

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia, e dell'Italia Centrale

AVVISO.

I signori possessori di azioni sono avvisati che sulla proposta del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti ha fissato in franchi 25 (venticinque) per ogni azione, la cifra di dividendo per l'esercizio 1869.

Un primo acconto di franchi 20 essendo stato distribuito in novembre ultimo, il saldo del dividendo, ossia franchi 5 per azione, sarà pagato a cominciare dal giorno 2 maggio, in valuta metallica:

In **Torino**, presso la cassa della Società, e l'agenzia di città.

In **Firenze**, presso il banchiere signor O. Landau, e l'agenzia di città.

In **Milano**, presso il banchiere signor C. F. Brot.

E nelle seguenti stazioni:

Alessandria — Acqui — Arona — Asti — Bologna — Bergamo — Brescia — Biella — Cremona — Cuneo — Casale — Chiavari — Chivasso — Carrara — Codogno — Ferrara — Genova P. P. ed agenzia di città — Ivrea — Lodi — Lucca — Mantova (agenzia di città) — Modena — Novara — Novi — Padova — Parma — Pavia — Piacenza — Pinerolo — Pistoia — Pescia — Pisa Centrale — Prato — Reggio — Rovigo — Savona — Savigliano — Spezia — Treviso — Tortona — Udine — Venezia ed agenzia di città — Verona P. V. — Valenza — Vercelli — Vicenza — Voghera — Voltri — Viareggio.

Torino, 30 aprile 1870. LA DIREZIONE GENERALE. 1379

Ferrovie dell'Alta Italia

Annullamento di certificati interinali di azioni dell'I. R. Società delle strade ferrate Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale.

L'I. R. tribunale di commercio di Vienna, con suo decreto 12 febbraio 1870, notifica, a chiunque possa avervi interesse, quanto segue:

Sopra istanza del signor M. Connel di Eressbrook, possidente a Bakewell (Inghilterra), e sulla sua dichiarazione di smarrimento, viene accordata l'annullamento di numero 111 certificati interinali, rappresentanti numero 650 azioni dell'I. R. Società delle strade ferrate Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale; di cui per altro lo smarritore dichiara di possedere i tagliandi maturantisi nel periodo dal 1° maggio 1870 al 1° maggio 1883.

I titoli sui quali pende l'annullamento, sono:

A. *Numero* 35 *certificati interinali da una azione, corrispondenti alle* 35 *azioni contrassegnate coi seguenti numeri*:

37,729 - 37,730 - 55,662 - 57,814 - 57,815 - 57,816 - 57,817 - 57,818 - 57,819 - 57,820 - 57,821 - 57,822 - 57,823 - 57,824 - 57,825 - 57,826 - 57,827 - 57,828 - 57,829 - 57,830 - 57,886 - 57,887 - 58,420 - 58,704 - 60,768 - 61,143 - 62,905 - 62,906 - 71,897 - 71,898 - 93,000 - 97,049 - 97,050 - 104,626 - 108,877.

B. *Numero* 29 *certificati interinali da cinque azioni per ciascuno, corrispondenti alle* 145 *azioni contraddistinte coi seguenti numeri:*

dal	206,226	al	206,230	inclusivo	dal	296,356	al	296,360	inclusivo
»	206,236	»	206,240	»	»	296,361	»	296,365	»
»	207,401	»	207,405	»	»	296,366	»	296,370	»
»	208,116	»	208,120	»	»	296,371	»	296,375	»
»	208,251	»	208,255	»	»	296,376	»	296,380	»
»	234,811	»	234,815	»	»	296,381	»	296,385	»
»	236,276	»	236,280	»	»	297,846	»	297,850	»
»	245,796	»	245,800	»	»	657,906	»	657,910	»
»	261,456	»	261,460	»	»	657,916	»	657,920	»
»	262,706	»	262,710	»	»	657,921	»	657,925	»
»	262,711	»	262,715	»	»	666,151	»	666,155	»
»	275,631	»	275,635	»	»	687,371	»	687,375	»
»	275,636	»	275,640	»	»	696,941	»	696,945	»
»	275,641	»	275,645	»	»	715,716	»	715,720	»
»	277,166	»	277,170	»					

C. *Numero* 47 *certificati interinali da dieci azioni per ciascuno, corrispondenti alle* 470 *azioni portanti i seguenti numeri:*

dal	307,971	al	307,980	inclusivo	dal	492,601	al	492,610	inclusivo
»	333,121	»	333,130	»	»	492,721	»	492,730	»
»	333,661	»	333,670	»	»	492,731	»	492,740	»
»	351,281	»	351,290	»	»	498,661	»	498,670	»
»	352,311	»	352,320	»	»	498,671	»	498,680	»
»	361,441	»	361,450	»	»	498,681	»	498,690	»
»	361,451	»	361,460	»	»	498,691	»	498,700	»
»	361,461	»	361,470	»	»	498,951	»	498,960	»
»	361,491	»	361,500	»	»	498,961	»	498,970	»
»	366,541	»	366,550	»	»	504,231	»	504,240	»
»	369,791	»	369,800	»	»	504,701	»	504,710	»
»	370,301	»	370,310	»	»	523,061	»	523,070	»
»	374,521	»	374,530	»	»	558,121	»	558,130	»
»	382,421	»	382,430	»	»	571,791	»	571,800	»
»	402,171	»	402,180	»	»	578,701	»	578,710	»
»	409,711	»	409,720	»	»	585,131	»	585,140	»
»	412,391	»	412,400	»	»	585,151	»	585,160	»
»	417,641	»	417,650	»	»	586,991	»	587,000	»
»	421,381	»	421,390	»	»	587,341	»	587,350	»
»	433,001	»	433,010	»	»	588,101	»	588,110	»
»	437,681	»	437,690	»	»	614,511	»	614,520	»
»	447,541	»	447,550	»	»	624,111	»	624,120	»
»	478,441	»	478,450	»	»	624,121	»	624,130	»
»	484,921	»	484,930	»					

Si diffida pertanto chiunque, che i titoli qui sopra specificati saranno, sopra nuova istanza dell'interessato, a considerarsi siccome annullati di pieno diritto, qualora nel periodo di tre anni dalla scadenza dell'ultimo tagliando, non pervenga a questo tribunale alcun reclamo al riguardo; o non sieno i predetti titoli presentati, per il cambio in azioni definitive, o per il rimborso in caso d'ammortizzazione.

Nel caso poi che durante il suddetto periodo di tre anni incominciasse la voltura dei certificati interinali coi titoli di azioni definitive, o si verificasse l'eventualità del rimborso, sia per fatto d'estrazione a sorte, che d'altro, il limite di tre anni dovrà considerarsi ridotto ad anni uno, sei settimane e tre giorni, a cominciare rispettivamente dal giorno fissato per il cambio dei titoli, o da quello in cui deve aver luogo il rimborso.

Vienna, 12 febbraio 1870. 1378

Editto.

Con sentenza del tribunale civile di questa città, ff. di tribunale di commercio, è stato assegnato l'ultimo e perentorio termine di giorni novanta ai signori Alatini Alvarenga e Comp., Bassano Marco e Comp., Bassano fratelli, Coen fratelli, Chimichi e Toscano, Franco Guglielmo, Fiano Leone, Moro Lodovico, Orvieto fratelli, Pozzolino Roberto, Porto (Del) Lazzero, Tassi Pietro, e Vitali Raffaello, tutti di Livorno, e Boccara Cesare di Pisa, Bouffard Ferrier e Comp. di Parigi, Hauser, Lunel e Comp., e Messean Eugenio di Parigi, e Preda Pietro di Milano, ed a chiunque altro interessato ad aver presentato i loro titoli di credito alla verificazione onde riportarne l'ammissione al passivo del patrimonio della fallita Rosaria Guidi, con la comminazione che detto termine decorso saranno esclusi dai reparti che resulteranno dal patrimonio predetto.

Livorno, 6 maggio 1870.

ALESSANDRO COLOMBA
sindaco provvisorio.

1422

Avviso per vendita volontaria.

La mattina del dì 25 maggio 1870, ad ore 12 meridiane, nello studio dell'illustrissimo signor avv. Carlo Alberto Bucchi, posto in via Sant'Agostino, n. 245, di Empoli, ed avanti il sottoscritto notaro pubblico, saranno esposti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni di proprietà dell'illustrissima signora Lucrezia Felici nei Luzzi di Orvieto, per la quale agisce il detto signor avvocato Bucchi, come di lei procuratore ex-mandato, cioè:

Un vasto fabbricato posto in Pontorme, presso Empoli, con due attigui terreni, l'uno ad uso di giardino, e l'altro ad uso d'orto, con comodo di acqua, rappresentato al catasto del comune di Empoli in sezione H, particelle 133, 134, 135, 136, e 137, con rendita imponibile di lire 409 24.

L'incanto si aprirà sul prezzo di italiane lire 9500.

La liberazione avrà luogo ai patti e condizioni di che nel relativo bando ostensibile presso e nello studio del detto avv. Bucchi, e del sottoscritto notaro situato in Empoli, via San Carlo, n. 376.

Il notaro
1426 ODOARDO DURANTI.

Avviso.

Gaetano Barbieri, negoziante domiciliato in Firenze, rende pubblicamente noto che avendo cessato i suoi affari commerciali fino dal 31 dicembre 1869, il medesimo non riconoscerà veruna contrattazione che venisse fatta in suo nome.

Firenze, li 9 maggio 1870.

1425 GAETANO BARBIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 27 maggio 1870, e nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, posto nella piazza di San Martino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella Tesoreria se maggiori di L. 2000, e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso quest'Intendenza e nei rispettivi uffici del Registro.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Domanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° delle tabelle	Num. dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Braccia quadre	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
1	1	Fucecchio	Monastero di Santa Chiara sotto il titolo di San Salvadore.	Porzione di casa da pigionali	» » 48	140	150 »	15 »	10		I lotti di n 1, 5, 11, 18 e 20 essendo rimasti deserti a più incanti, hanno subito riduzione di prezzo.
4	5	Castelfranco di Sotto	Monaci Minori Osservanti di San Romano.	Stanza ad uso d'Ospizio in Malborghetto	» » 17	50	150 »	15 »	10		
7	11	San Godenzo	Frati della SS. Annunziata di Firenze	Due poderi detti pian di Castagno e Coloreto	246 27 92	7230338	20000 »	2000 »	100	4754 98	
14	18	San Miniato	Conventuali di San Francesco	Casa detta Reggiana	» » 95	279	700 »	70 »	10		
16	20	Castelfiorentino	Minori Osservanti di San Vivaldo	Casa in vicolo San Carlo	» » 32	84	800 »	80 »	10		
31	51	Firenze	Padri della Madonna dei Ricci detti Padri Crociferi.	Convento di San Matteo d'Arcetri con podere detto Sole a Baccio	6 77 73	198754	57726 99	5772 69	200	2622 50	
39	69	Prato	Convento della SS. Annunziata di Firenze.	Casa d'agenzia con orto	»	»	9828 10	982 81	50		
46	78	Fiesole	Monastero di S. Maria Maddalena dei Pazzi	Tre poderi detti Palagetto, Panche e Poder Nuovo	37 14 25	1000503	44450 »	4445 »	100	280 »	
81	115	Montelupo	Cappella di San Giuseppe	Casa	» » 60	176	1059 20	105 92	10		Il lotto 1082, venduto all'incanto del 5 agosto 1868 per lire 5,030, si porta nuovamente all'asta col ribasso del decimo, giusta il prescritto degli art. 124 e 125 del regolamento annesso alla legge 15 agosto 1867.
82	116	Empoli	Cappella della Natività di Maria Vergine	Appezzamento di terra	» 26 97	7947	745 36	74 53	10		
84	118	Santa Sofia	Mendicanti di Santa Sofia	Ospizio, casa e resedo	» 01 88	552	1000 »	100 »	10	28 »	
85	119	San Miniato	Prebenda canonicale di Santa Maria Assunta e San Genesio.	Appezzamento detto Cavane	2 23 24	65468	6162 61	616 26	50		
86	120	Idem	Cappella della Natività di San Giov. Battista	Appezzamento detto Mezzo Piano	» 30 33	8893	835 26	83 52	10		
87	121	Idem	Benefizio di San Domenico	Tre appezzamenti in luogo detto Isola	2 67 10	78332	4808 01	480 80	25		
88	122	Montopoli	Benefizio della Santissima Annunziata	Podere detto Vallelunga	11 60 91	340449	14326 80	1432 68	100		
89	123	Empoli	Cappella di San Guglielmo	Appezzamenti detti Pantanino, Pratella Moriana e Pozzale	5 41 80	154862	7761 68	776 16	50		
1142	1082	San Godenzo	Convento dei frati della SS. Annunziata di Firenze.	Orto	» 09 11	2678	4527 »	452 70	25		
94	128	Lamporecchio	Benefizio della Santissima Vergine	Podere detto Poderaccio	11 70 12	343547	11138 42	1113 84	100	108 »	
»	129	Idem	Idem	Appezzamento di terra detto Fontana	2 40 23	70532	5848 69	584 86	50		
95	130	Montale	Benefizio di Sant'Antonio Abate	Appezzamento in luogo detto alle Bure	» 49 25	14459	1740 46	174 04	10		Il lotto 958 venduto all'incanto del 19 giugno 1868 per L. 22,300 si porta per la seconda volta all'asta col ribasso di due decimi giusta il prescritto degli art. 124 e 125 del regolamento annesso alla legge 15 agosto 1867.
96	131	Idem	Idem	Appezzamento in luogo detto il Roneo	» 35 »	10275	781 53	78 15	10		
97	132	Idem	Idem	Appezzamento detto il Campino del Campanile	» 13 80	4051	547 84	54 78	10		
99	134	Porta Lucchese	Convento dei Minori Osservanti di Giacherino.	Appezzamento boschivo in luogo detto la Grotta	8 90 01	261332	1757 30	175 73	10		
1106	958	Firenze	Monastero di S. Salvadore in Borgognissanti.	Una vasta stanza a tetto internata fra il tergo di due casette in Borgognissanti ed ex-convento di Ognissanti.	» 01 78	522	18063 »	1806 30	100		

1421 Dall'Intendenza di finanza, Firenze, lì 4 maggio 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE, Tipografia EREDI BOTTA.